Uno strumento non piegabile al solo profitto economico

Signor direttore, nell'imminente inizio della campagna elettorale per le elezioni amministrative, si ripropone ancora una volta, e di conseguenza in modo sempre più pressante, il problema del corretto uso degli strumenti di propaganda politica Ciò innanzitutto sotto l'essenziale profilo dell'eguale possibilità di utilizzo da parte di tutte le forze ed i candidati in competizione

Tale problema assume le connotazioni più gravi e significative con riguardo all'uso dello strumento televisivo, per le troppo note quanto peculiari capacità di influenza che tale mezzo consente di attuare sugli elettori

D'altra parte, tutta la normativa in materia elettorale è finalizzata, e non potrebbe essere altrimenti, a garantire quella parità che è elemento di garanzia minima per il corretto svolgimento della competizione

La questione si pone in modo particolare oggi, dato che il Parlamento sta discutendo proprio la legge di regolamentazione del settore radiotelevisivo. La tentazione, da parte delle televisioni commerciali, di favorire quei settori politici propensi a confermare normativamente l attuale stato di cose, appare pertanto troppo forte e già verificata da precedenti esperienze.

Né, d altra parte è in alcun modo giustificabile una differenziazione rispetto a quello che è il comportamento della televisione pubblica, posto che non è possibile intendere la campagna elettorale - strumento cardine del sistema democratico - in termini di semplice profitto economico

In relazione a ciò, si dovrebbe pertanto chiedere che le televisioni commerciali vogliano attenersi a criteri di assoluta e rigorosa parità nell'accesso di tutte le forze politiche alle trasmissioni elettorali Vale a dire che a tutte andranno garantiti i medesimi tempi di trasmissione per comunicare agli elettori le loro proposte.

Lettera firmata per la Sezione milanese di «Iniziativa giuridica democratica»

In Svizzera e in Germania chi non vuole non versa nulla...

Signor direttore, una religione, in quanto tale, deve essere libera e indipendente, perché ciò avvenga, anche le sue strutture devono essere gestite secondo il principio dell'autofinanziamento

Il Nuovo Concordato rappresenta un inizio di realizzazione di tale principio quindi parliamo di cancellazione di privilegi (congrua) e non di soppressione di finanziamenti da parte dello Stato italiano. Ciò ha creato delle nuove necessità di bilancio da parte dello Stato Vaticano il quale, già di per sé soffre di costi di pura gestione (3500 cameriere, cuochi, segretarie e portaborse laici che vi lavorano, l Osservatore Romano, la Radio e la Tv Vaticana per citare le voci maggiori) che determinano una voragine di debiti quantificati per l'89 in 120 miliardi

Per arrivare quindi ad uno stato di autogestione è necessario che i partecipanti alla religione cattolica (e solo loro!) contribuiscano economicamente al bilancio Vaticano.

Il problema attuale dati alla mano si è dimostrato che il mondo cattolico, e soprattutto le strutture economiche portanti della Chiesa, sono in fase di netta recessione, mentre le spese gestionali, malgrado l'appello di austerità lanciato nelle imponenti strutture Vaticane, sono aumentate in un anno di circa il 30%! Il famoso obolo di S Pietro raccolto dai credenti americani è collassato quest'anno del 30%. Gli italiani, che hanno la possibilità di devolvere fino a 2 milioni anno detraendoli dalle tasse, hanno devoluto ad oggi una cifra assolutamente ridicola. Quindi il Vaticano ha una inderogabile necessità di chiudere tali buchi di bilancio

La destinazione dell'8 per mille l'art 47 della legge 222/85 recita che tale emolumento sarà destinato «in parte a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale, e in parte a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica» Il ricevente di questa seconda parte sarà la Cei-Conferenza episcopale italiana, la quale è considerata dalla Cassazione un ente centrale della Chiesa cattolica, sottratto alla legge penale e libero da vigilanze fiscali e valutarie È gestito da persone validamente intrecciate con lo lor Non solo, ma non è stato previsto alcun rendiconto o meccanismo di controllo sulla effettiva destinazione «a scopi di carattere religioso» di tale finanziamento

Poiché ogni struttura deve trovare un suo equilibrio naturale, è giusto che anche la Chiesa cattolica trovi un suo dimensionamento sulla base naturale di quello che i suoi credenti crederanno di elargire, in Paesi più civili del nostro, tipo Svizzera e Germania, il contribuente è libero di contribuire alla religione che desidera sulla base di circa il 3% del suo reddito Ma, attenzione, se ateo non versa nulla!

Su questa base si rischierebbe di concludere che l'Italia è un Paese di atei. Questo senza nulla togliere a strutture cattoliche che oggi compiono una funzione sociale, e che sono assolutamente da rispettare sul piano morale

Gilberto Garbagnati. Milano

«È necessario agire subito contro la cultura razzista che si sta facendo strada e che arma il braccio dei teppisti nei confronti dei più deboli e dei più indifesi»

«Nessuno deve restare fermo...»

Signor direttore, quello che sta avvenendo in questi giorni a Milano a Bari, a Roma e soprattutto a Firenze pone all'attenzione delle istituzioni e dei cittadini italiani la necessità di lanciare immediatamente, senza indugiare, senza equivoci e tentennamenti, una grande campagna nazionale di sensibilizzazione sui temi della solidarietà, per rispondere subito, con una mobilitazione straordinaria sia politica che culturale, ad ogni forma di intolleranza verso i cittadini extracomunitari che vivono e vogliono vivere nel nostro Paese, e per rimuovere le cause della recrudescenza razzista di cui Firenze rappresenta il punto più alto ma che da tempo è presente nelle nostre città

Il seme terribile del razzismo sta proliferando. Esso si infiltra in partiti di grande tradizione democratica, impone misure repressive da parte delle autorità di polizia, sta guidando amministratori non certamente reazionari Quindi si impone un allarme

La visione di certe immagini di Firenze ci angoscia E non è certo quella del sindaco di Firenze la risposta auspicabile. instaurare un clima di polizia, cacciare gli immigrati dalle strade delle città, presidiarle con centinaia di poliziotti, fare retate contro gli ambulanti, lanciare la «caccia al nero» è ciò che forse solo il governo di Pretoria avrebbe potuto pensare e praticare.

Quello che accade rischia di portare al fallimento di una legge di buona ispirazione tesa a trasformare il clandestino in cittadino, fa presagire un arretramento dei valori democratici, rischia di dar fiato a chi vuole una logica di deterrenza verso il problema dell'immigrazione E proprio mentre il governo dell'*apartheid* libera Mandela e lancia messaggi di distensione nei confronti della popolazione nera sudafricana, mentre avanza sull'intero pianeta la necessità di superare le barriere nazionali, di abbattere la catena perversa che impone al Sud del mondo - cioè all'80 per cento della popolazione - la povertà, il sottosviluppo la fame e condizioni di non libertà ad appannaggio di un Nord - cioè il 20 per cento della popolazione mondiale - ricco, opulento progredito che consuma così l'80 per cento delle risorse

Proprio mentre avanzano nuove parole quali la solidarietà tra i popoli, l'interdipendenza la pace, e diventano strategia politica di governi, di movimenti, di forze di progresso, proprio mentre avviene tutto ciò quell'Italia culla della cultura occidentale, quell'Italia generatrice di valori universali di pace, di eguaglianza, di solidarietà che sono fondamento della cultura cattolica, proprio quell Italia si ferma si blocca si fa trascinare dalle spinte più retrive, si lascia affascinare da messaggi culturali che credevamo morti e che non credevamo patrimonio (negativo) del nostro Paese

Nessuno oggi può restare fermo. È necessario agire, e subito, contro la cultura razzista che si sta facendo strada e che arma il braccio di frange di teppisti, i quali hanno fatto della violenza verso i più deboli ed indifesi l'unico strumento per dire la loro in una società dove l occupazione della politica da parte dei potentati rende sempre più separata la società civile dalle istituzioni

Contro le culture che si annidano dietro a ciò, contro la risposta che alcune istituzioni locali cercano di dare al problema degli immigrati quella risposta tutta «poliziesca», che non fa che acuire le contraddizioni aperte penalizzando i cittadini extracomunitari, anziché favorire la convivenza pacifica che deve avanzare e svilupparsi in una società polietnica e multirazziale, quale sarà la società del 2000, vogliamo aprire un grande dibattito, vogliamo dire no al razzismo dicendo sì alla solidarietà, sì all'opportunità per tutti di accedere al lavoro di avere una casa, sì ai diritti di cittadinanza, sì ad una società dove tutti uomini e donne con le loro diverse storie culture, esigenze convivano nel rispetto delle differenze

Chiediamo ai partiti, alle associazioni, alle comunità di base, alle istituzioni, ai movimenti, al mondo della solidarietà, al mondo cattolico, al mondo della cultura, ai singoli cittadini di attivare - ognuno in base alle proprie possibilità, competenze e responsabilità - una rete di solidarietà nei confronti dei cittadini extracomunitari che vivono nel nostro Paese

Con Martin Luther King noi diciamo *«Non è la malvagità della gente cattiva che ci preoccupa ma il silenzio della gente onesta»*

Centro Jerry E. Masslo, Parsec, Africa Insieme, Ass. Studenti del Camerum, Coop. Brutto Anatroccolo, Acla, Ass. Pace di Roma, Centro Marianella Garcia Villas, Ass. Baobab, Convenzione Centri Quarta Circoscrizione. Roma

«Abbiamo promosso un digiuno a staffetta...»

Signor direttore, siamo un gruppo di obiettori di coscienza, volontari, pacifisti del Servizio civile internazionale, di altri enti di servizio civile e di vari coordinamenti di obiettori di coscienza Dall'1 di marzo abbiamo promosso un digiuno a staffetta in diverse località, per sollecitare una maggiore attenzione dell'opinione pubblica e delle forze sociali e politiche sul problema dell'obiezione di coscienza al servizio militare

La nostra iniziativa intende sottolineare l'urgenza dell'approvazione di una nuova legge sull obiezione di coscienza che raccolga le richieste più importanti degli obiettori di coscienza e degli enti di servizio civile il riconoscimento del diritto all obiezione di coscienza, l equiparazione della durata tra servizio civile e servizio militare, l esclusione dei militari dalla gestione del servizio civile

Siamo molto preoccupati per il ritardo dell'approvazione della nuova legge, nonostante da quasi un anno sia stato approvato il testo in Commissione difesa della Camera Vediamo atteggiamenti preoccupanti per dilazionare e peggiorare l'attuale proposta di riforma, che pure ha già dei limiti

Facciamo appello alle forze politiche e parlamentari affinché la nuova regolamentazione legislativa sull obiezione di coscienza venga varata nel più breve tempo possibile, superando la grave situazione di disagio esistente tra gli obiettori di coscienza e gli enti di servizio civile che vedono mortificati ed impoveriti - con la presente legge e l'attuale gestione del ministero della Difesa - i principi e le ragioni della scelta dell'obiezione di coscienza e del servizio civile

Lettera firmata da 232 pacifisti del Servizio civile internazionale di Roma, Trento, Bolzano, Salerno, Cagliari e altre province italiane

Un povero infortunato, tra Inail e Ordine dei medici

Signor direttore, recatomi dal mio medico di famiglia per un certificato Inail, mi sono sentito richiedere L. 20 000 per la certificazione e L. 30 000 per l estrazione punti, richiesta giustificata dal mio medico con la mancanza di convenzione fra Inail e i medici

Mi è stata rilasciata ricevuta Mi sono recato alla sede Inail chiedendo spiegazioni del fatto e la possibile restituzione della somma L impiegato mi ha risposto che esiste una legge che regola i rapporti fra Inail e medici che ogni certificato viene retribuito L. 12 000 al mio medico, che probabilmente il mio medico non si accontenta di tale somma e vuole L. 20 000 al certificato, rimandandomi dal dottore per «correggere» l inesattezza da lui fatta

Tornato dal mio medico, mi è stato da lui consigliato di interpellare l'Ordine dei medici, cosa che ho fatto telefonicamente La signorina mi ha invece confermato che lui si era comportato giustamente, non esistendo convenzione fra Inail e medici attualmente

Non potendo essere addentro ai problemi di medici e Inail, come potrò recuperare la somma (e le altre che spenderò) del mio infortunio?

Giuseppe Lucisano. Gorla Minore (Varese)

«Un macigno che pesa sulla coscienza di molti...»

Caro direttore, il macigno scagliato da Silvio Marconi (*«Non abbiamo fatto abbastanza per aiutare il Nicaragua» - l'Unità* del 13/3) spero proprio abbia fatto male a molti A me pesa ancora sulla coscienza mentre un po' assorto e comodo nella mia scatola di latta tento, coda dopo coda, di raggiungere la mia rassicurante, protettiva abitazione dove però una volta giunto, dovrò regolarmente spalancare le finestre per il troppo calore irradiato durante la giornata per volere degli inquilini del palazzo Quanto spreco inutile e quanto inquinamento in buona parte evitabile

Ma intanto di metro in metro mi avvicino al semaforo ed ecco una scena consueta due poveri e laceri ragazzi di colore che tentano di pulire un parabrezza dopo l'altro raccolgono molti gesti di diniego e pochi spiccioli.

Ora, come se non bastasse, è la radio che - annunciando la fine del blocco economico Usa al Nicaragua, che spero comunque segni la fine di tante sofferenze da esso provocate a quel Paese - contribuisce a far crescere in me sensi di colpa e indignazione insieme, per essermi assuefatto all inerzia che da troppo tempo ormai, al di là di tante belle parole prese di posizione, dichiarazioni solenni, articoli di giornali, ha contagiato anche la sinistra migliore italiana

E mi chiedo se questa ultenore, mortificante lezione, potrà mai servire a evitarne altre attraverso problemi che ci aspettano tutti al varco, come ad esempio quello di estrema attualità sugli immigrati extracomunitari (riguardo al quale spero che l atto di coraggio dei comunisti fiorentini non rimanga un fatto episodico) o quello del popolo palestinese per il quale sembriamo non avere più soverchio interesse, malgrado i morti ammazzati da pallottole di «gomma» continuino ad aumentare.

Ma anche oggi il mio viaggio è terminato, fra poco sarò in ciabatte davanti alla tv; però le mie riflessioni non sono rimaste fuori dalla porta. Si tratta ora di trasformarle in concreta solidarietà

W.P. Milano

«La storia era ricca di particolari...» (Attenzione!)

Caro direttore, chi ti scrive è un compagno consigliere comunale a Scafati (Salerno) Avverto il dovere di raccontare un episodio che mi è capitato soprattutto per mettere in guardia i compagni di altri Comuni

Il primo di marzo si è presentata presso il municipio di Scafati una timida persona di bassa statura con occhiali da vista molto spessi, leggermente stempiato, capelli corti e brizzolati, unghie molto corte (rosicchiate) Spacciandosi per consigliere Pci del Comune siciliano di Rometta Marea, ha chiesto di parlare con un compagno di Scafati perché, avendo avuto un incidente stradale nei pressi del nostro comune, aveva bisogno di «assistenza» per le formalità legali (mostrava anche un braccio immobilizzato) L'ho accompagnato presso un avvocato di fiducia e, dopo aver espletato le formalità legali, ha espresso la volontà di parlare con il segretario della sezione perché, visto quello che gli era capitato aveva problemi di carattere economico Essendo il segretario assente, chi vi scrive, ormai emotivamente e pienamente coinvolto in questa storia così sapientemente costruita, gli ha «prestato» 400 mila lire

La storia l'ho raccontata per sommi capi, ma vi assicuro che era ricca di particolari che la rendevano assolutamente credibile Attenzione, compagni prima di offrire solidarietà con la generosità che ci contraddistingue, accertatevi dell'assoluta veridicità dei fatti

Salvatore Cirillo. Scafati (Salerno)

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche Oggi, tra gli altri ringraziamo

Gino Muccari, Squillace Aldo Boccardo, Borgomaro Luigi Bordin Pavia, Corrado Cordiglieri, Bologna, Nicodemo Esposito, Savelli, Gino Gibaldi, Milano, Giuseppe Miscioscia, Barletta (vogliamo risponderti personalmente devi inviarci il tuo recapito completo), Armando Noge, Roma Carlo Bernardi, Roma, Nicola Sani, Roma, Antonio Stasi, Roma, Anna Manca, San Pietro in Lama, Maurizio Lavezzi, Vercelli Alfonso Cavaliuolo, S Martino Valle C.; Patrizia Scarselli, Castel Fiorentino, Luca Nencini, Roma; Nadia Luperini, Roma; Giuseppe Vinci, Roma.

Salvatore Carruba, Modena (*«È inutile nasconderci realtà spiacevoli perché la realtà sopravvive alla censura e, se ci è realmente spiacevole l'unico rimedio è quello di modificarla, non quello di nascondercela»*), Mauro Mercuri, Giulianova (*«Stiamo perdendo da tempo una delle facoltà più preziose che il buon Dio ci abbia dato la capacità critica I comunisti italiani, pur tra tanti problemi, sembrano gli unici che tentino di salvaguardarla»*)

Luigi Morandi Milano (*«Occorre ottenere l esenzione dalla tassa sulla prima casa di abitazione sino alla concorrenza di due milioni circa»*), Franco Francesconi, Torino (*«Di fronte al mezzo paginone riservato dalla «Stampa» di Torino a Guido Ceronetti – "Il Titanic comunista"*, giovedì 1 marzo – *non posso che esprimere la mia più totale sbalordita ammirazione C è infatti in quell articolo una improntitudine che ha del sublime»*) Antonio Savaglio Cosenza (*«Il compagno Sandro Pertini se n'è andato senza consentire alle "grandi uniformi" di esternare "immenso dolore" e compartecipazione L'apparato stavolta è rimasto inoperoso Sono gli scherzi dei veri uomini»*).

LIDO DI POMPOSA
(provincia di Ferrara)
affittasi
villetta a schiera (30 metri dal mare) anche mensilmente periodo maggio-settembre. Telefonare ore pasti allo
(02) 61.07.535

PASQUA AL MARE
BELLARIA - HOTEL GINEVRA - vicino mare - moderno - ogni comfort - cucina casalinga - **OFFERTA SPECIALE.** 3 giorni pensione completa compreso pranzo pasquale L. 90 000 - sconto bambini - Prenotatevi!!! Tel 0541/44286
(1)

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Medaglia d'Oro al V M

Estratto bando di gara d'appalto ai sensi art. 15 b) L. 113/81

Questa Amministrazione indice gara di appalto concorso per l aggiudicazione della fornitura di vestiario estivo e invernale per alcune categorie di personale comunale

Importo presunto L. 311 000.000

Il bando integrale potrà essere ritirato presso l Ufficio Contratti del Comune di Sesto San Giovanni - piazza della Resistenza n 20 - 20099 Sesto San Giovanni
Le richieste d'invito corredate dalla documentazione indicata nel bando di gara dovranno pervenire all Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del 26 aprile 1990 Le lettere d invito saranno spedite ai concorrenti ammessi alla gara entro 90 giorni dalla data d'invio del bando di gara all Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 23 marzo 1990
Sesto San Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE
cav. dr. Angelo Barbero
IL SINDACO
Fiorenza Bassoli

Il 22 marzo ha cessato serenamente di vivere

LIBIA PERETTI SORBI

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Gabriela il marito Pierluigi Onorato la nipote Ilana A Pierluigi e a tutta la sua famiglia giungano le condoglianze dei compagni della Federazione fiorentina del Pci e della redazione dell Unità

Firenze 29 marzo 1990

La moglie ed il figlio con i parenti tutti annunciano la scomparsa del compagno

FRANCO GIORGIO

I funerali avranno luogo oggi alle 15 muovendo dalle cappelle del commiato di Torregalli

Firenze 29 marzo 1990

La federazione napoletana del Pci e i comunisti della sezione Mercato partecipano con immenso dolore al lutto della famiglia per l improvvisa scomparsa del compagno

ANTONIO GIANFRANO

Napoli 29 marzo 1990

La redazione de l'Unità di Napoli partecipa al dolore di Concetta e dei piccoli Fabrizio e Pasquale per la scomparsa del compagno

ANTONIO GIANFRANO

operaio della Magnacki e diffusore del nostro giornale

Napoli 29 marzo 1990

Franca Favetti con il suo compagno Franco Barletta annuncia la scomparsa del padre

CORNELIO FAVETTI

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 alla Parrocchia di S Eugenio in via del Turchino in Milano

Milano 29 marzo 1990

I compagni dell *Unità* di Milano partecipano al dolore della famiglia di Franco Barletta per la scomparsa di

CORNELIO FAVETTI

Milano 29 marzo 1990

I compagni della diffusione dell *Unità* partecipano al dolore di Franco Barletta per la scomparsa di

CORNELIO FAVETTI

Milano 29 marzo 1990

Mario Poletti Graziella Vallini Sandro e Giusi Buttunni partecipano al lutto dell amica Franca per la morte del papà

CORNELIO FAVETTI

Brescia 29 marzo 1990

Il presidente la Giunta il Segretario generale il personale della Provincia di Milano profondamente addolorati per l improvvisa scomparsa della signora

CORAZZA RAFFAELLA

partecipano commossi al dolore della famiglia

Milano 29 marzo 1990

Nel 2° anniversario della scomparsa del compagno

ILTER MENONI

la moglie la sorella Ines i nipoti e i parenti lo ricordano con dolore e affetto a quanti lo conobbero e in sua memoria sottoscrivono lire 50 000 per *l Unità*

Genova, 29 marzo 1990

La moglie Maria Quintini, la figlia Nene col marito nipoti i parenti tutti nel 1° anniversario della morte del loro caro

GIACINTO REPOSSI

che al lavoro alla famiglia e al Pci dedicò la vita vogliono ricordare la cara figura ai compagni ed amici, sottoscrivendo 50 000 lire per *l Unità*

Trezzano sul Naviglio 29 marzo 1990

Nel 9° anniversario della scomparsa di

ROMANO GHIDINI

la moglie lo ricorda con rimpianto ai compagni ed amici e sottoscrive per il giornale in cui ha lavorato per tanti anni

Milano 29 marzo 1990

La sezione Pci «E. Gnudi» dell Ortica l Anpi Martin di Lambrate la Lega Pensionati Ortica esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del compagno partigiano

GIOVANNI GIUSTI

militante comunista iscritto al Pci dalla fondazione Stringendosi al dolore della moglie della figlia genero e nipote ne onorano la memoria sottoscrivendo per *l Unità*.

Milano 29 marzo 1990

Quindici anni son passati dalla sua scomparsa ma il tempo non cancella il ricordo che hanno sua moglie Angelina e la famiglia Gibaldi per il compagno

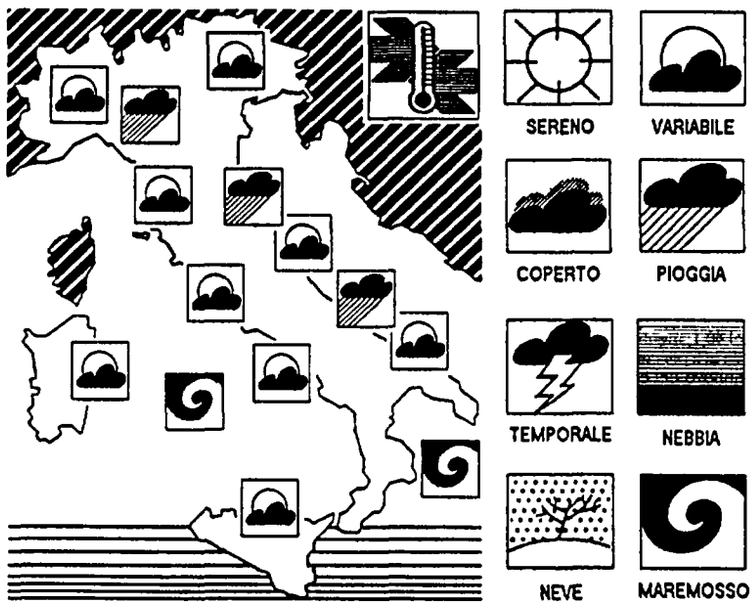
GINO CIGOLINI

Milano 29 marzo 1990

Con l'*Unità* il Mercoledì 4 pagine di supplemento *Libri*

Sabato con **l'Unità** il supplemento ***Salvagente*** L. 1.500

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: la situazione metereologica sull Italia e sul bacino del Mediterraneo è ancora controllata dalla presenza di un vortice freddo che però è in fase di graduale attenuazione Nello stesso tempo l anticiclone atlantico si sta estendendo verso l Europa centrosettentrionale, ma a fine settimana piegherà verso sud per cui verrà comprendere nella sua sfera di influenza anche la nostra penisola dove, di conseguenza, è atteso un miglioramento sostanziale

TEMPO PREVISTO: sulla fascia alpina e le località prealpine, sulle tre venezie, lungo la fascia adriatica e jonica e il relativo versante della catena appenninica il tempo sarà caratterizzato da formazioni nuvolose irregolari che a tratti saranno ancora accentuate e potranno dar luogo a piovaschi o temporali Tali fenomeni tendono ad attenuarsi durante il corso della giornata Su tutte le altre regioni della penisola e sulle isole il tempo sarà contenuto entro i limiti della variabilità e sarà caratterizzato da alternanza di annuvolamenti e schiarite. La temperatura non subirà variazioni notevoli o potrà aumentare leggermente limitatamente ai valori massimi

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: ancora mossi ma con moto ondoso in diminuzione

TEMPERATURE IN ITALIA:

Bolzano	4	14	L Aquila	3	9
Verona	4	8	Roma Urbe	6	14
Trieste	7	14	Roma Fiumic	6	12
Venezia	6	12	Campobasso	3	7
Milano	3	10	Bari	4	16
Torino	4	11	Napoli	6	13
Cuneo	0	8	Potenza	0	6
Genova	6	13	S M Leuca	10	15
Bologna	0	11	Reggio C	8	15
Firenze	6	13	Messina	12	15
Pisa	4	11	Palermo	10	15
Ancona	5	12	Catania	7	16
Perugia	3	10	Alghero	7	11
Pescara	6	14	Cagliari	6	14

TEMPERATURE ALL'ESTERO:

Amsterdam	-1	11	Londra	5	10
Atene	10	22	Madrid	2	20
Berlino	3	8	Mosca	-2	10
Bruxelles	2	10	New York	-3	6
Copenaghen	2	9	Parigi	np	np
Ginevra	2	8	Stoccolma	5	10
Helsinki	-5	5	Varsavia	-2	11
Lisbona	10	20	Vienna	5	11

ItaliaRadio
LA RADIO DEL PCI
Programmi

Notiziari ogni ora e sommari ogni mezz ora dalle 6 30 alle 12 e dalle 15 alle 18 30
Ore 7 Rassegna stampa, 8 20 Libertà, a cura dello Spi-Cgil 8.30 Glasnost per le banche Con A. De Mattia, 9 30 In Italia il presidente Arafat Parla N Hammad 10 Droga. La legge che non piace Con L. Cancrini 11 La strage del dopomezzanotte Intervista a G Chicchi; 15 Italia radio musica, 17 30 Il Mondo. Rassegna dei giornali esteri.

FREQUENZE IN MHz Alessandria 90 950 Ancona 105.200 Arezzo 99 800 Ascoli Piceno 95 600 / 95 250 Bari 87 600 Belluno 101 550 Bergamo 91 700 Biella 106 600 Bologna 94 500 / 94 750 / 87 500 Campobasso 99 000 / 103 000 Catania 104 300 Catanzaro 105 300 / 108 000 Chieti 106 300 Como 87 600 / 87 750 / 96 700 Cremona 90 950 Empoli 105 800 Ferrara 105 700 Firenze 104 700 Foggia 94 600 Forlì 87 500 Frosinone 105 550 Genova 88 550 Gorizia 105 200 Grosseto 93 500 / 104 800 Imola 87 500 Imperia 88 200 Isernia 100 500 L Aquila 99 400 La Spezia 102 550 / 105 200 / 105 650 Latina 97 600 Lecco 87 900 Livorno 105 800 / 102 500 Lucca 105 800 Macerata 105 550 / 102 200 Mantova 107 300 Massa Carrara 105 650 / 105 900 Milano 91 000 Modena 94 500 Monfalcone 92 100 Napoli 88 000 Novara 91 350 Padova 107 750 Parma 92 000 Pavia 90 950 Palermo 107 750 Perugia 100 700 / 98 900 / 93 700 Pordenone 105 200 Potenza 106 900 / 107 200 Pesaro 96 200 Pescara 106 300 Pisa 105 800 Pistoia 104 750 Ravenna 87 500 Reggio Calabria 89 050 Reggio Emilia 96 200 / 97 000 Roma 94 800 / 97 000 / 105 550 Rovigo 96 850 Rieti 102 200 Salerno 102 850 / 103 500 Savona 92 500 Siena 103 500 / 94 750 Teramo 106 300 Terni 107 600 Torino 104 000 Trento 103 000 / 103 300 Trieste 103 250 / 105 250 Udine 105 200 Valdarno 99 800 Varese 96 400 Versilia 105 650 Viterbo 97 050

TELEFONI 06/6791412 06/6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 295 000	L. 150 000
6 numeri	L. 260 000	L. 132 000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592 000	L. 298 000
6 numeri	L. 508 000	L. 255 000

Per abbonarsi versamento sul c c p n 29972007 intestato all Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma
oppure versando l importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pci

Tariffe pubblicitarie

A mod (mm 39 × 40)
Commerciale feriale L 312 000
Commerciale sabato L. 374 000
Commerciale festivo L 468 000
Finestrella 1ª pagina feriale L 2 613 000
Finestrella 1ª pagina sabato L 3 136 000
Finestrella 1ª pagina festiva L 3 373 000
Manchette di testata L 1 500 000
Redazionali L. 550 000
Finanz Legali Concess Aste Appalti
Feriali L. 452 000 – Festivi L 557 000
A parola Necrologie part -lutto L 3 000
Economici L 1 750

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA via Bertola 34, Torino tel 011/ 57531
SPI via Manzoni 37 Milano tel 02/63131
Stampa Nigi spa direzione e uffici viale Fulvio Testi 75, Milano
Stabilimenti via Cino da Pistoia 10, Milano via dei Pelasgi 5 Roma